



Presidente internazionale 2008-2009  
Dong Kurn Lee



## Rotary Club Trento

Presidente 2008-2009 - Franco Merzliak



ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2060 ITALIA

Governatore 2008-2009 - Alberto Cristanelli

Bollettino n. 08 del 08/09/2008

Redatto da Franco Merzliak

Anno Rotariano 2008-2009

### PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze: 55.69

### PROSSIME CONVIVIALI

**Domenica 14 settembre 08** - Rotary Innsbruck.  
Ore 18.00 incontro al Castello del Buonconsiglio con Rotary Innsbruck con signore e visita con guida delle due mostre.  
Ore 20.00 segue conviviale alla "Loggia del Romanino".

**Lunedì 15 settembre 08 ore 20.00** - sospesa.  
Compensata con incontro 14 set 2008.

**Lunedì 22 settembre 08 ore 20.00** - Cantine Endrizzi con signore - loc. Masetto S. Michele all'Adige - Arch. Cristina Endrici "L'architettura nelle cantine vinicole".  
Interclub con Rotary Fiemme e Fassa.

**Lunedì 29 settembre 08** - sospesa.

**Sabato e domenica 04-05 ott 08** - Kempten.  
Visita agli amici di Kempten per il 50° anniversario della costituzione del Club con signore.  
Sabato 4 ottobre partenza con il pullman ore 8.00 da Palazzo della Regione - P.zza Dante. Ore 8.10 da Piazzale Zuffo.  
Rientro a Trento domenica 5 ottobre nel tardo pomeriggio.

**Lunedì 06 ottobre 08** - sospesa.  
Compensata con visita a Kempten.

### ALTRI APPUNTAMENTI

**19-21 settembre 08 - Rotariani in montagna.**  
Il 25° incontro Rotariani in montagna si svolgerà a Falcade i giorni 19-20-21 settembre 2008.  
Programma e moduli di iscrizione in segreteria.

**23 settembre 08 ore 19.00 - Interclub "Africa dimenticata".**

Il Rotary Club Trentino Nord organizza un Interclub dal tema Africa dimenticata martedì 23 settembre 2008 presso la sala della Cooperazione - Via Segantini - Trento.





## Ricaduta dell'Università nella Provincia Autonoma di Trento

### Opera Universitaria

*Relatore Prof. Fulvio Zuelli*

In apertura il Presidente ricorda che con l'intervento del prof. Zuelli inizia il ciclo di conferenze riguardanti l'Università di Trento e la sua ricaduta sul territorio; la presenza dei giovani amici del Rotaract è particolarmente gradita. Passa poi la parola all'amico prof. Pascuzzi per la presentazione del prof. Zuelli.

Dire Università di Trento o dire prof. Zuelli è praticamente la stessa cosa; oggi è qui in veste di Presidente dell'Opera universitaria ma non possiamo dimenticare il passato di Rettore, Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Direttore del Dipartimento. Ricorda inoltre quanto l'Università di Trento sia cresciuta negli anni raggiungendo degli obiettivi non secondari e cambiando il nostro territorio.

Il prof. Zuelli dopo un saluto particolare a Antonio Venzo, decano dei professori all'epoca del suo rettorato, accenna ad un approccio "non paludato" alla tematica assumendo come baricentro la quotidianità dell'università e la sua dimensione territoriale, gli studenti da un lato e dall'altro la città.

A Trento ci sono 15.000 studenti iscritti, e sono tanti su 100.000 abitanti della città. Anche se consideriamo che un 40% sono della città e dintorni gli altri provengono dall'esterno ed hanno un



rapporto difficoltoso con la città, portano denaro ma creano anche qualche problema di disturbo ad esempio nei bar; è necessario che la dimensione sociale sia basata sull'accettazione e convivenza reciproca.

L'Opera Universitaria eroga borse di studio per 5 – 6 milioni all'anno, gestisce le mense 350.000 – 400.000 pasti all'anno, da alloggio agli studenti e quest'anno è in grado di ospitare in totale 1500 studenti attraverso principalmente l'intervento di San Bartolameo appena concluso che ospiterà 850 studenti.

L'offerta avrà l'effetto di calmierare il mercato degli affitti degli alloggi. Gli studenti secondo una

ricerca costano mediamente nell'anno se fuori sede, circa 10.000 euro e 5.000 se pendolare. In questa spesa ci sono anche le tasse universitarie. E' indubbio e molto rilevante il volano economico generato. Una ricerca del 2000 aveva appurato che un miliardo di lire investito rendeva alla Provincia circa 1,4 miliardi .Oltre agli studenti dobbiamo considerare l'indotto dei circa 600 docenti e i circa 400 amministrativi che dipendono dall'Università.



Analizzando poi la convivenza sociale dobbiamo rilevare che è ormai notevole la provenienza dall'estero di persone di alto livello che vengono da noi per specializzarsi, purtroppo non riusciamo poi a trattenerle. Trento fa fatica a trattenere i suoi laureati più bravi, questo in tutte le dimensioni sia quella imprenditoriale che quella della ricerca.

In conclusione è opportuna una riflessione sull'insediamento di San Bartolameo di 850 persone, un paese del Trentino. E' stata fatta una scelta precisa di dare allo studente un momento di identificazione. Non è più lo studente buttato nei condomini, ma lo stesso si identifica in un quartiere. Si crea un rispetto abbastanza forte di

quello che è considerato un loro ambiente, anche se non può essere il classico campus in quanto l'Università di Trento è nata storicamente su più poli distribuiti nella città.

Lo studente si identifica anche di più nella città quando ha un suo spazio, discute dei problemi di collegamento; è estremamente positivo che il trenino della Valsugana abbia la fermata al centro dell'insediamento. Dobbiamo riconoscere ai giovani gli spazi dove possano stare senza essere emarginati quali palestre e punti d'incontro; i tempi dei giovani che sono diversi dai nostri. E' necessario pretendere rispetto ma nello stesso tempo coinvolgere gli studenti nella responsabilizzazione.

Quindi la ricaduta economica c'è ed è forte anche da un punto di vista economico. Per un'Università piccola come la nostra è necessario fornire degli spazi ai giovani e uno di questo potrebbe essere per esempio Piazza Dante. Con una viabilità normale ed una riorganizzazione si potrebbe fare rivivere uno spazio nobile della città. Quindi è necessario fare molta attenzione: spostare lo studente fuori dalla città non va bene, lo studente deve vivere la città ed è necessario fornire gli adeguati spazi.

Finita l'esposizione intervengono Roberto Codroico e Pierluigi Mott per alcuni chiarimenti.

Risponde il prof. Zuelli spiegando che ci sono associazioni di studenti che organizzano iniziative per fare conoscere il territorio. Molto interessanti per esempio sono state alcune iniziative di studenti stranieri organizzate negli spazi forniti dall'Opera Universitaria che hanno avuto come obiettivo la presentazione degli usi, dei costumi e delle prelibatezze culinarie dei paesi di origine.

L'interessante serata si chiude con un applauso alle ore 22.45.

## Lettera del Governatore Alberto Cristanelli

*Settembre 2008*

Gentili Amiche e Cari Amici,

ben tornati a casa per la maggior parte di Voi e buone vacanze per coloro che si accingono solo ora a godersi un meritato riposo.

Già dall'ultima settimana di agosto, contando sulla Vostra comprensione e collaborazione, ho ripreso, con Lucina, le Visite ai Club ritenendo essenziale poterci incontrare appena possibile, ancora all'inizio dell'annata rotariana, per conoscerci ed impostare assieme le linee principali del comune lavoro e per avere, inoltre, la possibilità, ultimato questo impegno, che ritengo fondamentale non solo da un punto di vista formale ma, soprattutto, umano e sostanziale, di ritornare, ove richiesto, nei Club che costituiscono il vero tessuto operativo del Rotary International al fine di dividerne l'impegno e soprattutto, se ce ne saranno, i momenti un po' difficili.

Dopo oltre un terzo di Club visitati, devo parteciparVi la mia grande soddisfazione poiché ho trovato, nella maggioranza dei casi, dei Club meravigliosi, guidati, e trainati, da Presidenti e Consigli Direttivi entusiasti e con una magnifica volontà di realizzare una annata incisiva ed importante non solo per i rispettivi Club ma anche, e soprattutto, per la Comunità ed il Territorio in cui essi operano e con i quali hanno instaurato positivi rapporti di collaborazione e di impegno sociale, facendo conoscere ed apprezzare il Rotary International e le enormi potenzialità e professionalità che esso è abbondantemente in grado di esprimere al servizio degli altri.

Veramente lungo e particolarmente vario è l'elenco dei Services che i Club del nostro Distretto hanno ideato e programmato quest'anno, sia sul territorio che in altri stati del mondo ove maggiori e più drammatiche sono le condizioni di vita di quelle popolazioni che spesso non riescono nemmeno a raggiungere livelli minimi di sopravvivenza.

Il calendario del Rotary dedica il mese di settembre alle nuove generazioni e il Presidente Internazionale D.K. Lee ha posto a fondamento del programma mondiale, per la presente annata, il preferenziale impegno nei confronti dei bambini e dei giovani.

Tra i moltissimi Services progettati dai Club desidero pertanto, in questo mese, ricordare, senza sminuire gli altri, quelli, assai numerosi, dedicati ai bambini, ai giovani, ai ragazzi delle scuole, anche in collaborazione con gli insegnanti e con i responsabili di varie istituzioni scolastiche, per aiutare le nuove generazioni ad affrontare i rilevanti, a volte drammatici, problemi del mondo giovanile, al fine di favorirne una crescita serena, equilibrata e positiva, di promuovere un trapasso dei valori e delle tradizioni, tra vecchie e nuove generazioni, sempre più spesso, altrimenti, negletti o in via di estinzione,



di offrire un indispensabile orientamento per le necessarie future scelte relative a professioni e mestieri, di sensibilizzare e responsabilizzare i ragazzi ed i giovani al rispetto degli altri, della natura, dell'ambiente, degli animali, delle imprescindibili regole per una ordinata vita civile e sociale.  
Buon lavoro a tutti, quindi, Excelsior e arrivederci a presto.

*Alberto Libelli*